



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Regione Siciliana



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS RAGUSA

LICEO ARTISTICO *indirizzo Grafica*

TECNICO TECNOLOGICO *indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia - Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria*

ISTRUZIONE PROFESSIONALE *indirizzi: Servizi Socio Sanitari indirizzo Odontotecnico - Servizi Commerciali
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Manutenzione e Assistenza Tecnica*

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17 comma 1, del Dlgs 62/2017 integrato con l'art. 10 dell'O.M. n° 55 del
22/03/2024)

CLASSE V G

SETTORE: TECNICO INDUSTRIALE

INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE: INFORMATICA

VIA N. TOMMASEO N. 5 - 97100 RAGUSA Tel. 0932 252860

VIA P. NENNI S.N.C. - 97100 RAGUSA Tel. 0932 624026

C.F. 80003290881 C.M. RGIS01300V Codice Univoco Ufficio UFEPVB

email: rgis01300v@istruzione.it - pec: rgis01300v@pec.istruzione.it - www.istitutoferraris.it

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

- 1.1 Profilo in uscita
- 1.2 Quadro orario

2. PROFILO DELLA CLASSE

- 2.1 Storia della classe nel triennio
- 2.2 Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica
- 2.3 Presentazione sintetica della classe
- 2.4 Obiettivi trasversali
- 2.5 Metodologie e strategie didattiche
- 2.6 Metodologia CLIL
- 2.7 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione

3. PERCORSI

- 3.1 Percorsi interdisciplinari
- 3.2 Attività e progetti per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 3.3 Modulo di didattica orientativa
- 3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l'Orientamento
- 3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 4.1 Metodi di verifica e valutazione
- 4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 4.3 Simulazioni delle prove d'esame

5. ALLEGATI

- 5.1 Schede informative per singole discipline
- 5.2 Simulazione prima prova
- 5.3 Simulazione seconda prova
- 5.4 Griglie di valutazione

DOCUMENTAZIONE DA NON PUBBLICARE:

ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEI COMMISSARI INTERNI

ELENCO DEI CANDIDATI ALL'ESAMI DI STATO

RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI CON BES

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.1 Profilo in uscita

Il percorso di studi con indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Esso presenta due articolazioni:

- “Informatica”, che approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- “Telecomunicazioni”, che approfondisce l’analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

Il Diplomato in “**Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica**”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- analizzare e progettare procedure applicative, gestionali e per il web;
- realizzare e amministrare reti di calcolatori sia in ambiente locale (LAN) che geografico (WAN);
- sviluppare procedure dedicate a sistemi di acquisizione dati e gestione di database;
- dimensionare, in funzione della realtà aziendale in cui si opera, i sistemi per l’elaborazione dati e decidere le risorse informatiche necessarie, hardware e/o software;
- operare ai fini della manutenzione del software aziendale;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

1.2 Quadro orario

Indirizzo “Informatica ed Telecomunicazioni” – Articolazione Informatica

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Informatica	6 (3)	6 (4)	6 (4)
Sistemi e Reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3 (1)	3 (1)	4 (3)
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	-	-	3(1)
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica/Attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (8)
Le ore tra parentesi si riferiscono alle attività di laboratorio			

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Storia della classe nel triennio

La classe 5 G è ad oggi composta da 18 alunni tutti di sesso maschile e tutti provenienti dalla stessa classe quarta dello scorso anno scolastico. Ad inizio anno la classe era composta da 19 alunni, un alunno il 12/03/2024 ha presentato richiesta di interruzione di frequenza. Un altro alunno, per motivi personali e di salute, pur non avendo effettuato l'interruzione di frequenza, non frequenta in maniera continuativa dal 14/03/2024 e già, in precedenza, aveva una percentuale di assenze superiore al 25%.

Nella seguente tabella è riportata la variazione del numero di alunni nel triennio.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO				
Anno	Numero alunni	Ammessi all'anno successivo	Non ammessi	Trasferiti
Terzo (2021/2022)	27	22	5	- 1
Quarto (2022/2023)	22	19	3	0
Quinto (2023/2024)	19	//	//	- 1 (interruzione di freq.)

2.2 Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica

Durante il triennio è stata garantita la continuità didattica per le seguenti materie: Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze Motorie e Sportive, Religione Cattolica, Informatica (solo docente di teoria) e Telecomunicazioni (solo docente di teoria); non c'è stata continuità didattica nelle rimanenti materie, soprattutto per la parte di laboratorio delle materie d'indirizzo per le quali gli Insegnanti Tecnico Pratici sono stati differenti.

Nella seguente tabella è riportata la variazione del Consiglio di Classe nel triennio. Il cambiamento di lettera indica il cambiamento del docente.

EVOLUZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO			
(Il cambiamento di lettera indica il cambiamento del docente)			
Disciplina	Terzo (2021/2021)	Quarto (2021/2023)	Quinto (2023/2024)
Lingua e Letteratura Italiana	A	A	A
Storia	A	A	A
Lingua inglese	A	A	A
Matematica	A	A	A
Complementi di Matematica	A	A	//
Informatica	A	A	A
Lab. Informatica	A	B, A	C
Sistemi e Reti	A	B	C
Lab. Sistemi e Reti	A	B	C
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	A, B, C	D	E
Lab. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	A	B	B
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	//	//	A, B
Lab. Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	//	//	A
Telecomunicazioni	A	A	A
Lab. Telecomunicazioni	A	B	//
Scienze Motorie	A	A	A
Religione Cattolica	A	A	A

Come si evince dal prospetto, nelle materie d'indirizzo, tranne per Informatica, non c'è stata continuità didattica.

2.3 Presentazione sintetica della classe

La mancanza di continuità didattica ha generato negli studenti difficoltà ad adattarsi ai docenti che si sono susseguiti e alle differenti metodologie. Il percorso, pertanto, è stato contrassegnato dai cambiamenti e dai disagi manifestati dagli alunni e ciò ha generato un rallentamento rispetto alle programmazioni previste ad inizio di ogni anno scolastico. La classe, nel biennio, ha frequentato negli anni della pandemia e non tutti gli

obiettivi disciplinari e trasversali erano stati pienamente raggiunti quando la classe ha iniziato il triennio. Molti alunni, all'inizio del triennio, avevano un metodo di studio poco efficace, carenze in alcune discipline fondanti come Italiano, Inglese e Matematica, difficoltà nelle relazioni tra pari e con i docenti. Tutto ciò ha determinato un rallentamento nella progressione didattica anche nel triennio, causando, per alcuni studenti, altresì periodi critici di mancanza o carenza di motivazione.

Anche dal punto di vista del comportamento il percorso non è stato caratterizzato da uno sviluppo omogeneo di tutti gli studenti in termini di impegno crescente e di presa di coscienza delle proprie capacità e delle opportunità offerte in tutte le esperienze didattiche ed extra-didattiche. Alcuni studenti si sono caratterizzati durante tutto il percorso, anche nell'ultimo anno, per la mancanza di responsabilità verso le regole della comunità scolastica e poca correttezza verso compagni e docenti. In tutti gli anni del percorso si è provato a far capire l'improduttività di tali atteggiamenti attraverso confronti con le famiglie, con gli studenti stessi e creando momenti di dialogo in classe ma, per alcuni studenti, tutti i tentativi sono stati inefficaci. La restante parte degli alunni, pur risentendo di tali situazioni, si è connotata per i progressi conseguiti e ha instaurato legami positivi e collaborativi tra pari e con i docenti.

Sul piano del rendimento didattico, si nota una certa disomogeneità e la classe si presenta suddivisa in tre fasce di livello. La prima fascia è composta da un piccolo gruppo di alunni il cui rendimento è buono, che si impegnano nello studio con costanza, hanno acquisito un metodo di studio efficace e produttivo, sono autonomi, sono capaci di una buona elaborazione critica. Alla seconda fascia appartengono gli alunni il cui rendimento nei tre anni è stato altalenante ma che hanno raggiunto, seppur con qualche problematicità, gli obiettivi nelle varie discipline. La terza fascia è composta da un gruppo ristretto di alunni che hanno affrontato tutto il triennio con scarso impegno e poca motivazione; questi alunni hanno fatto registrare molte assenze, parecchie strategie in concomitanza di verifiche programmate, hanno riportato molte insufficienze in tante discipline, poi recuperate a fine anno scolastico o agli esami di recupero di agosto e, anche allo scrutinio del I quadrimestre di questo a.s., hanno riportato insufficienze non tempestivamente recuperate nel secondo quadrimestre, pertanto non hanno raggiunto, allo stato attuale, gli obiettivi minimi didattici e trasversali del percorso triennale.

Nella classe sono presenti più alunni con bisogni educativi speciali per i quali è stato predisposto e attuato un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per questi alunni le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Nel mese di aprile sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte delle discipline Italiano e Sistemi e Reti. Le tracce e le relative griglie di valutazione utilizzate sono inserite in questo documento alla sezione allegati. Nel mese di marzo la classe ha svolto le prove invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

2.4 Obiettivi trasversali

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Sviluppare una coscienza morale che sensibilizzi ed educi gli alunni ai valori della democrazia e della solidarietà, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente;
- Sviluppare la capacità di interagire positivamente con la realtà che ci circonda e di affrontare i problemi che riguardano il singolo, il gruppo, la collettività;
- Favorire in ogni allievo la formazione di una personalità matura e responsabile;
- Sviluppare la capacità di operare confronti fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- Favorire l'attivazione di processi di valutazione e d'auto valutazione;
- Sviluppare il senso della problematicità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI

- Promuovere l'arricchimento dell'orizzonte culturale degli allievi (in termini di conoscenze, competenze, capacità);
- Sviluppare le competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione;
- Sviluppare la capacità di utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici;
- Sviluppare la capacità di registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- Sviluppare la capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;
- Sviluppare la capacità di lavorare sia in maniera autonoma sia in gruppo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state coinvolte tutte le discipline sia dell'area comune che dell'area d'indirizzo.

2.5 Metodologie e strategie didattiche

Le strategie didattiche che il consiglio di classe ha adottato, per il conseguimento degli obiettivi didattici specifici, sono state di tipo induttivo-deduttivo, in modo da favorire lo sviluppo della capacità di astrazione e di sintesi.

Non ci si è basati su una trattazione puramente teorica dei temi, ma su molte applicazioni dei contenuti acquisiti, con risoluzione di problemi opportunamente scelti, in modo da evidenziare i vari aspetti di un dato argomento ed individuare i collegamenti fra le varie parti delle discipline, così da abituare l'alunno a trasferire le sue conoscenze a casi e situazioni diverse da quelle affrontate.

L'uso della metodologia laboratoriale, che privilegia il coinvolgimento personale e la partecipazione alla esperienza degli altri, ha favorito un più proficuo ed organico lavoro di gruppo ed interdisciplinare nello stesso tempo.

Le strategie didattiche che il consiglio di classe ha messo in atto dunque sono:

- **lezioni frontali** per la divulgazione contemporanea di contenuti informativi di vario genere, soprattutto quando la natura dell'informazione è molto astratta, e finalizzate alla sistematizzazione;
- **lezioni partecipate** per stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni e dare loro la possibilità strutturale di discutere attivamente con l'insegnante, in modo da stimolare il processo di apprendimento di ciascun alunno;
- **esercitazioni in classe** per sviluppare e potenziare le capacità operative nei diversi contesti;
- **attività guidate di gruppo** per favorire l'interazione tra pari e promuovere l'apprendimento a livelli multidimensionali, sollecitando nuovi interessi ed esercitando alla visione analitica e sintetica dei problemi;
- **interventi individualizzati** per accompagnare gli alunni nel loro percorso e seguire il loro stile di apprendimento;
- **esercizi diversificati** nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni;
- **ricerche guidate** per abituare gli alunni a discernere le fonti e sviluppare la capacità di sintesi e di rielaborazione;
- **attività laboratoriali** per contestualizzare le regole e le leggi, osservare fenomeni descritti e favorire l'apprendimento empirico.

2.6 Metodologia CLIL

Il consiglio di classe ha individuato come disciplina non linguistica (DNL) da insegnare per una o più unità didattiche in Lingua Inglese, secondo il modello Content and Language Integrated Learning (CLIL), la materia d'indirizzo Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa. L'argomento trattato è stato "The Inflation". Sono state svolte attività di reading, comprehension, estrapolazione di questions dal testo. È stata fatta una verifica scritta nella quale i ragazzi dovevano rispondere alle domande che erano state formulate nell'attività precedente.

2.7 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione

Le attività di recupero sono state svolte in itinere per riprendere e chiarire gli argomenti trattati attraverso esercitazioni specifiche individuali e a gruppi. Nel primo quadrimestre molti alunni hanno riportato insufficienze in diverse discipline ma non hanno frequentato i corsi di recupero attivati dalla scuola e hanno preferito recuperare attraverso uno studio autonomo.

Alcuni studenti hanno usufruito dello "Sportello d'ascolto e supporto psico-pedagogico", nell'ambito di attività di personalizzazione e individualizzazione. Il CdC ha valutato e ritenuto vantaggioso un supporto psico-pedagogico che affiancasse alcuni alunni, per l'intero a.s. o per periodi limitati, per motivi differenti quali: mancanza di motivazione allo studio, eccessivo numero di assenze e conseguente rischio di dispersione scolastica, situazioni personali/familiari complesse, difficoltà relazionali.

3. PERCORSI

3.1 Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, nel contesto di Cittadinanza e Costituzione, ha proposto agli studenti un'unità didattica di apprendimento (UDA) dal titolo "Cittadini del mondo nelle istituzioni europee" che si è svolta in maniera trasversale in tutte le discipline. Inoltre sono stati trattati argomenti comuni ad alcune discipline, con un'impronta interdisciplinare. Si riporta la tabella con i percorsi e le discipline coinvolte:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Materiali
Cittadini del mondo nelle istituzioni europee	Ed. Civica, Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Informatica, Sistemi e Reti, T.P.S.I., G.P.O.I. e Scienze Motorie	Documenti digitali, articoli, presentazioni multimediali sull'argomento.
I Database	Inglese, Matematica, Informatica, Sistemi e Reti, T.P.S.I.	Documenti digitali, articoli, approfondimenti in rete.
Internet	Ed. Civica, Italiano, Inglese, Informatica, Sistemi e Reti, T.P.S.I., G.P.O.I.	Documenti digitali, articoli, approfondimenti in rete.
Cloud Computing	Italiano, Inglese, Informatica, Sistemi e Reti, T.P.S.I., G.P.O.I.	Documenti digitali, articoli, approfondimenti in rete.
Sicurezza informatica	Ed. Civica, Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Informatica, Sistemi e Reti, T.P.S.I., G.P.O.I.	Documenti digitali, articoli, approfondimenti in rete.
I cambiamenti nelle rivoluzioni industriali: da 1.0 a 4.0	Italiano, Storia, Inglese, Informatica, Sistemi e Reti, T.P.S.I., G.P.O.I.	Documenti digitali, articoli, approfondimenti in rete.

3.2 Attività e progetti per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Le esperienze proposte alla classe ai fini dello sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione hanno riguardato la partecipazione a manifestazioni, eventi, incontri di approfondimento con rappresentanti di associazioni di volontariato e di istituzioni locali o esperti esterni contattati dalla scuola, comuni a tutti gli indirizzi come di seguito specificate:

Attività svolta/ Tema trattato	Associazione/ Ente	Ore svolte
Incontri con rappresentanti di Associazioni di volontariato: “Conoscere i progetti del Servizio Civile Nazionale”	Fondazione San Giovanni Battista	1 ora
Incontri con rappresentanti di Associazioni di volontariato: “Supportare i giovani nelle loro scelte future formative e professionali”	Associazione No Profit Mentors4u	4 ore
Incontri di educazione alla salute: “Talassemia e anemia falciforme”	ASP Ragusa: Medico Responsabile UOSD di Talassemia	2 ore
Incontri di educazione alla salute: “Conosciamo l'associazione ADMO”: incontro per conoscere l'Associazione e sensibilizzare gli studenti sull'importanza della donazione del midollo osseo.	ADMO Associazione Donatori di Midollo Osseo	1 ora
Campagna screening Avis	AVIS Ragusa	1 ora
“La parità di genere e le istituzioni europee”: Attività in preparazione alla giornata contro la violenza alle donne.	Movimento Federalista Europeo	3 ore
GIORNATA DELLA MEMORIA: Riflessioni per la commemorazione delle vittime della Shoah ad opera di una docente dell'Istituto e autrice di un libro sul tema della Giornata della Memoria, con un esperto esterno appassionato cultore di Storia.	Docenti della classe e dell'Istituto	2 ore
Visione del film “C'è ancora domani” e successivo dibattito coordinato dai docenti	Docenti della classe e dell'Istituto	5 ore
Gran galà della cultura e della legalità	Comune di Ragusa	2 ore

L'Unità Didattica di Apprendimento dal titolo “Cittadini del mondo nelle istituzioni europee” per lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione, è stata progettata per fornire agli studenti consapevolezza su cosa significa essere un cittadino europeo oggi, attraverso l'analisi delle istituzioni europee e dei regolamenti a cui tutti gli stati membri dell'unione europea aderiscono.

Si specifica di seguito lo sviluppo dell'UDA:

UDA “Cittadini del mondo nelle istituzioni europee”				
Nucleo Tematico	Contenuti	Obiettivi di apprendimento	Discipline coinvolte	Ore svolte
Le Istituzioni Europee	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione: art. 10-11. - L'Italia nel contesto internazionale. - Il Diritto internazionale e le organizzazioni internazionali: l'ONU e la NATO. - Il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione europea. - Composizione e funzione degli organi comunitari. - Le monarchie in Europa. - Le Istituzioni Europee 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la costituzione e i trattati delle organizzazioni internazionali - Comprendere la storia e la funzione delle istituzioni comunitarie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lingua e Letteratura Italiana - Storia - Lingua Inglese - Matematica 	13 ore
Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione e SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività sportiva come momento di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Scienze Motorie 	2 ore
Normative internazionali in Europa nel settore informatico	<ul style="list-style-type: none"> - GDPR: la Privacy Policy per i siti web. - Definizione e uso dei cookie e pericolosità per i dati personali. - Norme in Europee per la protezione di dati: GDPR. - Diritti per le persone e le aziende. - Normativa internazionale, comunitaria e nazionale relativa alla sicurezza e prevenzione degli infortuni. - Cybersicurezza: la risposta dell'UE alle minacce informatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere come gestire la sicurezza dei dati su rete e i quali protocolli utilizzare. - Comprendere l'importanza della privacy anche nei social media. - Acquisire competenze tecniche e delle normative specifiche del settore informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Informatica - Sistemi e Reti - Gest Prog Org Impr. - TPSIT 	18 ore
33 ore	TOTALI			

3.3 Modulo di didattica orientativa

La didattica orientativa è stata attuata attraverso la partecipazione a progetti, manifestazioni, eventi, incontri di approfondimento con rappresentanti di associazioni di volontariato, di istituzioni locali, di forze dell'ordine e con rappresentati di aziende, corsi post diploma universitari e non. Inoltre sono state dedicate delle ore curriculari per dare agli studenti gli strumenti per un Bilancio delle soft skills, per redigere il Curriculum Vitae, una lettera di presentazione e una lettera Motivazionale, sia in Lingua Italiana che in Lingua Inglese.

Alcune attività sono state coincidenti con il PCTO, alcune con l'insegnamento dell'educazione civica.

Titolo corso/ Attività	Competenze acquisite	Abilità	Materie coinvolte	Ente/ Università/ Scuola
Bilancio delle Soft Skills, Curriculum Vitae e lettera di presentazione, lettera Motivazionale	Costruzione di un progetto di vita personale	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza delle possibilità lavorative e formative. - Allenare la capacità di adattamento e flessibilità 	Italiano Inglese	IIS G. Ferraris
PLS: Progetto Lauree Scientifiche	Costruzione di un progetto di vita personale	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare il percorso formativo da intraprendere per completare la propria preparazione. 	Matematica	IIS G. Ferraris Dip. Mat e Inf. UniCT
VI Edizione Catanese di Orienta-Sicilia ASTER-Sicilia			Sistemi e Reti TPSIT	Orienta- Sicilia ASTER-Sicilia presso le Ciminiere di Catania
Offerta formativa dell'Accademia Navale di Livorno			Informatica Inglese	Accademia navale di Livorno
Offerta formativa dell'ITS Academy Rizzoli di Milano.			Sistemi e Reti TPSIT	ITS Academy Rizzoli di Milano.
Linkedin			Informatica	IIS G. Ferraris (incontro formativo col D.S.
HACK YOUR TALENT: incontro con rappresentanti di imprese del territorio			Conoscenza della realtà	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il mercato del lavoro del proprio territorio. - Conoscere altre opportunità di lavoro fuori dal territorio, in altre regioni o all'estero.
L'azienda Boolean	Scienze Motorie	Azienda Boolean		
Le professioni sanitarie	Conoscenza della realtà	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego. - Conoscere il mercato del lavoro del proprio territorio. - Conoscere altre opportunità di lavoro fuori dal territorio, in altre regioni o all'estero. 	Sistemi e Reti TPSIT	Ordine professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Ragusa
Associazioni di volontariato: - Fondazione San Giovanni Battista: "Conoscere i progetti del Servizio Civile Nazionale" - Mentors4u: ass. no profit "Supportare i giovani nelle loro scelte future formative e professionali"	Conoscenza della realtà Consapevolezza nell'effettuazione di scelte personali	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte. 	Sistemi e Reti TPSIT Informatica Inglese	Fondazione San Giovanni Battista: Associazione Mentors4u

Incontri di educazione alla salute: - Talassemia e anemia falciforme - “Conosciamo l’ADMO” per sensibilizzare sull’importanza della donazione del midollo osseo	Conoscenza della realtà Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica Sistemi e Reti TPSIT	ASP Ragusa (Medico Responsabile UOSD di Talassemia) ADMO - Associazione Donatori di Midollo Osseo
GIORNATA DELLA MEMORIA: Riflessioni per la commemorazione delle vittime della Shoah	Conoscenza della realtà Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Inglese Sistemi e Reti	IIS G. Ferraris (ad opera di una docente dell’Istituto autrice di un libro riguardante il tema della giornata della memoria)
“La parità di genere e le istituzioni europee” in preparazione alla giornata contro la violenza alle donne			Informatica GPOI	Movimento Federalista Europeo
“C’è ancora domani” visione del film e successivo dibattito di approfondimento	Conoscenza della realtà Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica Inglese	IIS G. Ferraris
Gran galà della cultura e della legalità	Conoscenza della realtà Consapevolezza nell’effettuazione di scelte personali	- Essere in grado di compiere scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo. - Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte.	Informatica	Comune di Ragusa (col patrocinio del MIM)
40 ore	TOTALI			

Le ore dedicate alla didattica orientativa hanno superato le 30 ore previste dal progetto iniziale.

3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l’Orientamento

Nell’ambito dei PCTO le scelte operate dal Consiglio di Classe hanno tenuto conto dell’indirizzo di studi e sono state rivolte all’acquisizione di competenze disciplinari specifiche e trasversali.

Il progetto PCTO “*Informatici in azienda*” ha avuto una durata complessiva triennale.

Il Docente Tutor per l’anno scolastico 2023-2024 è stato il Docente di Sistemi e Reti e di Teoria e Progetto di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, per gli aa. ss. precedenti sono stati due Docenti differenti e entrambi non presenti nell’attuale consiglio di classe.

Il percorso ha riguardato temi comuni alle seguenti discipline: Sistemi e Reti, Teoria e Progetto di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, Informatica.

Gli obiettivi professionali e formativi previsti nel progetto sono riassunti nei seguenti punti chiave:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
 - favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
 - fornire elementi di orientamento professionale;
 - integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
 - acquisire la capacità di osservare e descrivere sia l'ambiente che l'esperienza lavorativa;
 - acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.
- Nell'Anno Scolastico 2021-2022 le ore di percorso svolte sono state esigue e tutte esclusivamente riguardanti la presentazione del progetto e la formazione sulla Sicurezza Generale e Specifica, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08. Uno studente ha effettuato 50 ore di corso *on-line* sull'uso del pacchetto Office, due studenti hanno effettuato attività formativa presso una azienda informatica locale.
- Nell'anno scolastico successivo, 2022-2023, uno studente ha effettuato attività formativa presso un'azienda informatica locale per 142 ore, raggiungendo un totale di 192 ore. Gli altri studenti si sono mantenuti tutti distanti dal traguardo delle 150 ore previste per il completamento del percorso.
- Durante l'anno scolastico in corso, il docente designato come tutor, rilevato l'esiguo numero di ore complessive effettuate dalla maggioranza degli studenti, ha proposto una formazione tramite corsi *on-line* da seguire sulle piattaforme web di Boolean e di Cisco. Uno studente ha effettuato attività formativa presso un'azienda informatica locale. La classe ha partecipato all'evento di formazione ed orientamento "Orienta Sicilia" e uno studente ha partecipato attivamente alla organizzazione dell'evento "Hack Your Talent", interagendo con la segreteria dell'azienda organizzatrice. Inoltre si registra la partecipazione della maggioranza degli studenti a diversi eventi formativi in presenza e a distanza all'interno dello stesso Istituto Scolastico frequentato.

Quasi tutti gli studenti hanno superato le 150 ore previste dal percorso PCTO, e solo tre di essi hanno totalizzato un numero inferiore rispetto alle 150 ore attese.

I percorsi realizzati da ogni studente, con il dettaglio delle ore svolte, sono presenti nel curriculum dello studente.

La valutazione dei percorsi di PCTO durante gli scrutini di ammissione agli Esami di Stato sarà effettuata secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa

Durante il corrente anno scolastico, gli alunni hanno partecipato alle seguenti iniziative complementari e integrative previste dal *PTOF 22-25*, come attività di orientamento, visite di aziende del settore, seminari:

- Partecipazione alla VI Edizione Catanese di Orienta-Sicilia ASTER-Sicilia
- Partecipazione alla presentazione dell'evento HACK YOUR TALENT: incontro con rappresentanti di imprese del territorio
- Partecipazione alla presentazione dell'azienda Boolean
- Partecipazione alla presentazione delle professioni sanitarie
- Incontri con Associazioni di volontariato: Fondazione San Giovanni Battista: "Conoscere i progetti del Servizio Civile Nazionale" e Mentors4u: Associazione no profit "Supportare i giovani nelle loro scelte future formative e professionali"
- Incontri di educazione alla salute su "Talassemia e anemia falciforme" e "Conosciamo l'ADMO per sensibilizzare sull'importanza della donazione del midollo osseo"
- GIORNATA DELLA MEMORIA: Riflessioni per la commemorazione delle vittime della Shoah

- Seminario: “La parità di genere e le istituzioni europee” in preparazione alla giornata contro la violenza alle donne
- Sport e Salute: attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare; campionati studenteschi, tornei AVIS.
- Sportello d’ascolto e supporto psico-pedagogico

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Metodi di verifica e valutazione

Gli insegnanti, durante l’anno scolastico, hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di riportare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Durante l’anno scolastico, il CdC ha utilizzato le griglie di valutazione adottate per ciascuna disciplina e approvate dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle situazioni di partenza, conoscenze, abilità, impegno e progressi effettuati.

Riguardo ai criteri di valutazione del comportamento si è fatto riferimento alla griglia di valutazione, anch’essa approvata dal Collegio dei Docenti.

4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Per l’attribuzione del credito scolastico, saranno applicati i criteri stabiliti dalla normativa, richiamati dall’art. 11 – O.M. 22/03/2024 – n. 55, e i criteri di calcolo approvati in Collegio dei Docenti e applicati in sede di scrutini finali di ammissione.

4.3 Simulazioni delle prove d’esame

Nel corso dell’anno scolastico sono state proposte agli studenti le seguenti simulazioni:

- PRIMA PROVA svolta il 19 aprile 2024, della durata massima di 6 ore,
- SECONDA PROVA svolta il 17 aprile 2024, della durata massima di 6 ore.

Per il colloquio orale, i singoli docenti hanno dato indicazioni agli studenti su come sarà organizzato e come affrontarlo.

Si allegano i testi completi delle simulazioni effettuate e le griglie utilizzate per le valutazioni elaborate in sede di dipartimento.

5. ALLEGATI

5.1 Schede informative per singole discipline

1.	GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
2.	INFORMATICA
3.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
4.	LINGUA INGLESE
5.	MATEMATICA
6.	RELIGIONE CATTOLICA
7.	SCIENZE MOTORIE
8.	SISTEMI E RETI
9.	STORIA
10.	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

1. DISCIPLINA: GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

LIBRO DI TESTO	“Dall’idea alla Startup”, C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G. Tarabba
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i meccanismi che regolano le Organizzazioni- Conoscere il contributo delle tecnologie informatiche come supporto per la gestione delle risorse aziendali
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di identificare la tipologia di struttura presente in un’azienda, tracciandone un organigramma- Sapere identificare le tipologie di costo aziendali- Essere in grado di riconoscere il ruolo delle tecnologie informatiche nell’organizzazione per processi
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di economia e organizzazione aziendale- Principi e tecniche di Project Management- Ciclo di vita del software- Attività laboratoriale: Il linguaggio Python
METODOLOGIA	Lezione frontale
VERIFICHE	Verifiche orali
EDUCAZIONE CIVICA	Normativa Internazionale, comunitaria e nazionale relativa alla sicurezza e prevenzione degli infortuni

2. DISCIPLINA: INFORMATICA

LIBRO DI TESTO	“CORSO DI INFORMATICA SQL & PHP” – (Volume C) Progetto di database – HOEPLI Autori: Paolo Camagni Riccardo Nikolassy
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare, interpretare e descrivere gli elementi caratterizzanti la realtà d’interesse - Utilizzare strumenti di comunicazione in rete - Redigere relazione e documentare attività - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Avere una visione di insieme delle risorse di un sistema di elaborazione con particolare attenzione alla gestione degli archivi. - Comprendere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutandone potenzialità e limiti. - Conoscere i concetti e i modelli per l’organizzazione di una base di dati e le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati. - Applicare correttamente i principi del modello relazionale e a codificare nel linguaggio SQL le operazioni relazionali. - Saper eseguire copie di backup di un database e il suo ripristino. - Saper progettare applicazioni eseguibili sul server utilizzando il linguaggio PHP. - Saper Visualizzare, tramite pagine Web e script PHP, i dati contenuti nelle tabelle di un database. - Documentare l’analisi di un problema in modo efficace attraverso il modello entità/associazioni. - Saper definire una base di dati Sicura
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione degli archivi e basi di dati - Modello concettuale dei dati - La modellizzazione del Data Base e i vari tipi di modelli logici sviluppati (gerarchico, reticolare, Ad Oggetti, NoSQL) - Modello relazionale - I vincoli d’integrità - La normalizzazione del database (prima, seconda e terza forma normale) - Il linguaggio SQL - Dati in rete con pagine PHP - La Sicurezza nel Database <p>Parte di Laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’ambiente MySQL e la creazione, modifica e aggiornamento di database - Il linguaggio PHP, sviluppo e realizzazione di pagine interattive con il database
METODOLOGIA	<p>L’insegnamento dell’informatica nella scuola ha le seguenti specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo della creatività - per la molteplicità di modi che offre per affrontare e risolvere un problema; • padroneggiare la complessità - imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree; • sviluppa il ragionamento accurato e preciso - la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l’esattezza in ogni dettaglio. <p>La metodologia adottata è stata adeguata a seconda dei contenuti e degli obiettivi generali e disciplinari da perseguire.</p> <p>La comunicazione tra alunni e docente è avvenuta sia in modo sincrono che asincrono. Nel primo grazie alle lezioni in presenza che hanno agevolato il dialogo educativo, nel secondo grazie alla classe virtuale creata su Classroom e condivisa con gli alunni, attraverso lo scambio di informazioni e materiali.</p>

	<p>Le lezioni sono state articolate in moduli, i cui tempi di attuazione sono stati legati agli stili cognitivi e ai ritmi di acquisizione delle conoscenze di ciascun alunno. Non sono mancati momenti di operatività guidata o autonoma da attuarsi individualmente o in gruppo. Particolare risalto è dato all'attività di laboratorio, essa ha permesso di sviluppare lo svolgimento degli argomenti in programma e favorire così un consolidamento di quanto appreso.</p> <p>Si è utilizzata la lavagna LIM del laboratorio che ha permesso la condivisione di contenuti in maniera interattiva/multimediale anche con l'aiuto di video e presentazioni in PowerPoint.</p> <p>Le lezioni sono state articolate dall'ausilio di schemi alla lavagna, alternati dall'analisi e risoluzione di problemi inizialmente semplici e stimolanti che inducano l'alunno all'acquisizione di un'attitudine mentale orientata alla risoluzione di problemi sempre più complessi.</p>
VERIFICHE	<p>Le verifiche proposte nel corso dell'anno sono state strettamente collegate ai percorsi didattici e sono state finalizzate a monitorare sia il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sia l'efficacia delle strategie didattiche attuate. Le verifiche si sono articolate in prove orali, in prove scritte e prove pratiche.</p> <p>I risultati delle prove scritte sono stati discussi in classe cercando di cogliere quelle occasioni per ulteriori chiarimenti e per evidenziare le logiche generatrici degli errori allo scopo di focalizzare le strategie più idonee a fare interagire l'errore con la sua correzione. Nelle interrogazioni orali sono state valutate la capacità espositiva, l'acquisizione e l'uso del linguaggio specifico, la conoscenza qualitativa e quantitativa dei contenuti, la capacità operativa, la capacità di riesaminare criticamente, la capacità di sistemare logicamente.</p> <p>La valutazione sommativa sintetica è stata effettuata attraverso la media conclusiva delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica e tenendo conto del progresso compiuto rispetto al livello di partenza, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno.</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>La verifica proposta nel corso dell'anno è stata strettamente collegata al percorso proposto agli alunni sull'argomento GDPR: La Privacy Policy di un Sito Web e l'uso dei Cookies. Dopo aver affrontato l'argomento si è proposto agli alunni una verifica scritta per comprendere le conoscenze acquisite e una pratica per l'applicazione e l'identificazione della Privacy Policy in siti Web che gli sono stati proposti da analizzare. La valutazione sommativa sintetica è stata effettuata attraverso la media conclusiva delle misurazioni effettuate al termine delle due verifiche, tenendo conto dell'obiettivo trasversale da raggiungere: educarsi alla cittadinanza digitale nel rispetto e tutela dei dati personali secondo i GDPR sulla Privacy.</p>

3. DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LIBRO DI TESTO	C. Giunta “Cuori intelligenti” volume 3-Dea Scuola-Garzanti
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un valido metodo di studio. - Saper utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione. - Consolidare i processi logici di analisi, sintesi, rielaborazione. - Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità. - Maturazione della capacità di riflessione e di partecipazione alla vita sociale.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli autori e le correnti letterarie studiate: dal Positivismo ai nostri giorni. - Contestualizzare il testo riconducendolo alla cultura e alla storia in cui si colloca e a cui fa riferimento attraverso gli stessi elementi formali e tematici. - Saper effettuare collegamenti tra i vari autori per coglierne affinità e/o differenze. - Saper contestualizzare un testo in rapporto alle letterature di altri paesi cogliendone i rapporti e gli scambi reciproci. - Codificare e decodificare i messaggi culturali in forma personale e criticare per evidenziare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite. - Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, specialmente nelle tipologie richieste agli esami di stato. - Utilizzare e produrre testi multimediali.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Il romanzo nell’età del realismo; dal romanzo storico alla narrativa naturalista e verista: G. Verga. - L’età dell’imperialismo e del Decadentismo: G. Pascoli e G. D’Annunzio. - Il romanzo e il teatro nel primo Novecento: L. Pirandello e I. Svevo. - La poesia italiana tra le due guerre: G. Ungaretti. <p>In corso di svolgimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La letteratura della guerra e della Resistenza, il romanzo del Neorealismo. - Brani antologici e riferimenti ad autori stranieri per una migliore comprensione dei contenuti.
METODOLOGIA	Lezioni frontali per fornire schemi e mappe prima della spiegazione, lezioni dialogate e interattive con valorizzazione di momenti di dibattito (discussioni, analisi collettiva di testi, problemi, immagini, video). Letture e commenti di testi in classe, ricerche in Internet, assegnazione di esercizi da svolgere a casa e correzione in classe.
VERIFICHE	Le verifiche scritte, su modello delle tipologie previste dall’Esame di Stato, sono state 3 a quadrimestre. Le verifiche orali, volte a testare il grado di acquisizione dei contenuti proposti e la capacità di rielaborazione da parte degli allievi, in numero di 2 a quadrimestre. Le interrogazioni-colloquio sono state mirate ad agevolare il processo autovalutativo e la riflessione sulle strategie cognitive messe in campo rispetto all’unità affrontata e sono state basate sul feed-back contestualizzato continuo sia tra docente-studenti, sia tra singoli studenti e tra gruppi di studenti.
EDUCAZIONE CIVICA	Le tematiche di educazione civica inerenti la Costituzione Italiana, le istituzioni europee e le organizzazioni internazionali, sono state proposte con finalità dell’acquisizione di competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere) e relazionale (pratica del Cooperative learning). La verifica delle acquisizioni è avvenuta tramite restituzione orale ed elaborazione dei contenuti in forma interdisciplinare tramite prodotto multimediale.

4. DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

LIBRO DI TESTO	Career paths in technology- Pearson.
OBIETTIVI GENERALI	<p>Comprensione: testi e listening di livello B1+/B2 su vari argomenti di attualità.</p> <p>Comunicazione: l'alunno interagisce dando pareri ed opinion personali su tematiche di vario tipo.</p> <p>Padronanza del lessico: riconoscere i vocaboli studiati nelle varie unità e sapere esprimere concetti di media difficoltà, utilizzando strutture grammaticali più complesse.</p> <p>Uso della microlingua attraverso lo studio di argomenti attinenti l'indirizzo di studi.</p>
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	L'alunno dovrà sapersi esprimere, in maniera sostanzialmente corretta, su argomenti attinenti al proprio indirizzo e non solo; dovrà dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento con le altre discipline e di rielaborazione dei testi presi in esame anche se talora solo in via essenziale.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<p>Ripasso delle principali strutture grammaticali: Passivo, 0,1,2,3 Conditionals, Pronomi riflessivi e reciproci; Reported speech.</p> <p>Argomenti di Storia: The Industrial Revolutions; WWI; The Great Depression; A. Turing; Nazy Olympics, W. Churchill; The cold war; The Berlin Wall; G. Orwell, Imperialism and colonialism.</p> <p>Argomenti di Tecnologia: Encryption and its history; Database; Internet; Online dangers; Industry 4.0; Artificial Intelligence; 3D Printer; Drone Delivery; E-Commerce.</p>
METODOLOGIA	<p>L'approccio metodologico è stato sia deduttivo che induttivo e di tipo comunicativo. Esso ha mirato più ad una competenza d'uso che a una conoscenza morfosintattica della lingua. Le quattro abilità sono state sviluppate in modo integrato e con pari valenza. Lo studente, infatti, deve non solo "conoscere", ma anche "saper fare". Egli acquisisce conoscenze e competenze tramite attività da cui estrapola e stabilisce regole e modelli che verranno in seguito riassunti ed esercitati. Esempi di attività svolte: "problem solving", didattica laboratoriale.</p> <p>Inoltre lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) interattiva (discussioni sui libri o a tema) e multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video) si sono alternati durante le fasi di apprendimento.</p> <p>In linea di massima la lingua a cui si ricorre principalmente per qualsiasi tipo di comunicazione è la lingua straniera.</p> <p>Per sviluppare le abilità di comprensione e produzione che rendono possibile l'uso della lingua, sono stati proposti l'ascolto di dialoghi, le attività di simulazione, le letture su argomenti di attualità, nonché momenti di riflessione linguistica. stato sempre privilegiato un metodo di deduzione guidata per la presentazione delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche, vale a dire che queste ultime sono state scoperte dagli alunni in contesti comunicativi significativi ed assimilate attraverso frequenti esercitazioni applicative.</p>
VERIFICHE	Ogni fase dell'apprendimento è stata seguita da una serie di periodiche verifiche orali e scritte (listening e reading) finalizzate ad evidenziare (attraverso prove strutturate e semi-strutturate) i livelli di competenze acquisiti e conseguentemente predisporre attività di recupero e consolidamento per migliorare il processo di insegnamento- apprendimento. Per compiere una valutazione più completa si è tenuto conto dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'interesse dimostrato e dell'impegno profuso.
EDUCAZIONE CIVICA	American, British and Italian Government -The Brexit; EU and its Institutions. Gli argomenti suddetti sono stati trattati durante la prima fase dell'anno scolastico. Le verifiche si sono svolte attraverso colloqui orali.

5. DISCIPLINA: MATEMATICA

LIBRO DI TESTO	“Matematica.Verde” Vol. 4B e “Matematica.Verde” Modulo K Autori: Massimo Bergamini, Anna Trifone e Graziella Barozzi
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto appreso. - Assicurare una formazione matematica che consolidi le attitudini dei giovani verso studi tecnico-scientifici ed offra le nozioni e la mentalità tecnica per inserirsi nel mondo del lavoro o per affrontare studi a livello superiore. - Sapere operare consapevolmente con metodi di calcolo e strumenti matematici
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di primitiva di una funzione ed essere in grado di calcolare integrali indefiniti con le diverse tecniche d'integrazione - Saper applicare la regola fondamentale per il calcolo di integrali definiti - Conoscere le applicazioni del calcolo integrale e saper calcolare aree di superfici piane e volumi di solidi di rotazione - Saper risolvere equazioni differenziali
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<p>INTEGRALI INDEFINITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primitiva di una funzione e relative proprietà - Integrale indefinito e relative proprietà - Integrali immediati e integrali di funzioni composte - Regole di integrazione per sostituzione, per parti e per scomposizione <p>INTEGRALI DEFINITI E INTEGRALI IMPROPRI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrali definiti e relative proprietà - Regola fondamentale per il calcolo degli integrali definiti - Calcolo di semplici aree di superfici piane e di volumi - Integrali impropri <p>LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il problema delle condizioni iniziali: il problema di Cauchy - Equazioni differenziali del primo ordine: del tipo $y'=f(x)$ - a variabili separabili - lineari omogenee e complete - Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti
METODOLOGIA	<p>Tenuto conto del carattere metodologico della disciplina, le parti teoriche sono state sviluppate in forma semplice e schematica durante lezioni frontali dialogate e partecipate. Durante le lezioni si è dato spazio a momenti di confronto attraverso interventi, discussioni e richieste individuali di chiarimenti o approfondimenti al fine di acquisire i concetti e consolidarli.</p> <p>Sono state svolte esercitazioni guidate relative alle parti teoriche trattate per radicare i concetti, sviluppare le corrispondenti abilità e acquisire maggiore padronanza di calcolo.</p> <p>Sono state affrontate risoluzioni di problemi affinché gli allievi potessero scoprire le diverse relazioni matematiche per collegarle e sistamarle razionalmente.</p>
VERIFICHE	Sono state svolte prove di verifiche scritte e orali contenenti semplici domande sui concetti teorici, regole, formule e esercizi da svolgere di difficoltà differenziate. Sono state svolte quattro/cinque verifiche a quadrimestre tra prove scritte, test e interrogazioni orali.
EDUCAZIONE CIVICA	Per l'insegnamento dell'Ed. Civica sono state dedicate due ore curriculari al tema delle Istituzioni Europee ed è stato richiesto agli alunni di dare un contributo personale attraverso la rielaborazione critica di quanto trattato in classe.

6. DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

LIBRO DI TESTO	Itinerari di IRC 2.0-Volume Unico - Casa Ed. Elle.Di.Ci - Autore. M. Contadini
OBIETTIVI GENERALI	Tenendo presenti le linee della programmazione didattica e gli obiettivi trasversali, approvati dal consiglio di classe, e gli obiettivi specifici per l'IRC, si propongono questi obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none"> - educazione al rispetto dei valori umani, cristiani e democratici, impegnando gli studenti al rispetto delle regole all'interno della classe e dell'istituto; - favorire l'interazione tra gli studenti per sviluppare la socialità e la collaborazione e il confronto tra studenti e docenti; - sviluppo delle capacità critiche degli studenti; Nel raggiungimento degli obiettivi si è tenuto conto del principio di gradualità riferito alla singolarità di ciascun studente.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cristianesimo in rapporto ai temi affrontati; - passaggio dalla conoscenza alla consapevolezza e all'approfondimento dei principi del cristianesimo; - comprensione, confronto, valutazione critica dei diversi sistemi di significato presenti nel proprio ambiente di vita; - comprensione approfondita dell'esperienza religiosa, maturata con atteggiamenti di tolleranza, stima, di dialogo con gli appartenenti alle diverse religioni; - approfondimento dell'identità del cristianesimo nel significato teologico, sociale, culturale e storico; - elaborazione critica delle scelte etiche di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani, nei diversi ambiti in vista della maturazione di comportamenti di vita coerenti.
METODOLOGIA	L'IRC trova fondamentale il principio di correlazione, che consente l'apprendimento e la rielaborazione personale dei contenuti culturali proposti. Si è favorito il rapporto tra esigenze formative del soggetto e la conoscenza della religione cattolica. Il confronto ha avuto una valenza interreligiosa ed interculturale; Si sono tenuti presenti soprattutto le domande di senso dell'uomo, in rapporto alle quali risulti più chiara l'originalità della proposta cattolica; I linguaggi privilegiati sono stati quelli della tradizione religiosa e culturale cristiana, integrati con i nuovi linguaggi della comunicazione e l'uso delle sue tecnologie. La programmazione è stata aperta alla collaborazione interdisciplinare.
VERIFICHE	Criteri per la valutazione sono stati: l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, l'attenzione e l'impegno prestato all'approfondimento delle tematiche, il comportamento tenuto in classe. La verifica è stata effettuata ad ogni lezione, invitando gli studenti ad esporre i contenuti affrontati, ad esprimere convinzioni personali, condivisione, dubbi, domande sui temi svolti. Eventuali lavori di ricerca e approfondimento sono stati anche oggetto di valutazione.

7. DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO	Training 4 Life Clio - Paola Pajni Massimo Lambertini
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una maggiore consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; - consolidare i valori sociali dello sport; - acquisire una buona preparazione motoria - maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo - cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti - Conoscere le origini dello sport e delle sue evoluzioni nel corso della storia
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, progettare e applicare percorsi motori al fine di migliorare le capacità coordinative e condizionali con particolare riferimento al mantenimento della forma fisica. - Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale gli sport di squadra e individuali proposti nel corso del triennio scolastico e dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva. - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto delle regole. - Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - Conoscere il Doping per riconoscere, ricercare e applicare a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Il movimento, le capacità motorie, l’allenamento - I principali disturbi del comportamento alimentare; l’indice di massa corporea. - Nutrienti, il fabbisogno energetico, la piramide alimentare - Il benessere psicofisico. - Paramorfismi e Dismorfismi della colonna vertebrale - Cenni di traumatologia - Prevenzione e Primo Soccorso - L’atletica leggera - Gli strumenti tecnologici e lo sport
METODOLOGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura nella distribuzione delle attività per adattare al livello motorio degli alunni 2. Metodologia laboratoriale 3. Problem solving 4. Metodo induttivo 5. Metodo deduttivo 6. Cooperative learning 7. Dal gesto globale al movimento analitico, al gesto sportivo.
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale - Test di prestazione per l’attività pratica
EDUCAZIONE CIVICA	Powerpoint su Integrazione e Sport: ideali e valori di pace, solidarietà, giustizia e integrazione sociale.

8. DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

LIBRO DI TESTO	Luigi Lo Russo – Elena Bianchi: Nuovo Sistemi e Reti - Volume 3 - Ed. Hoepli
OBIETTIVI GENERALI	Concorso al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento (come competenze): Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazioni
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	Il livello delle applicazioni. E-mail, DNS, Telnet. Protocolli HTTP e HTTPS. Le reti VLAN ed il protocollo VTP. Tecniche di crittografia simmetrica ed asimmetrica. Sistemi di autenticazione. La gestione della sicurezza nelle reti informatiche: SSL, TLS, firewall, proxy, VPN, ACL, DMZ. Reti mobili: architettura e sicurezza. Modello client-server e distribuito per i servizi di rete. Il software Cisco Packet Tracer per le simulazioni delle reti di telecomunicazioni.
METODOLOGIA	Didattica laboratoriale Lezione frontale e/o dialogata Discussioni Problem solving Cooperative learning Tutoring
VERIFICHE	Scritte, orali, pratiche.
EDUCAZIONE CIVICA	GDPR: Norme europee per la protezione dei dati – Diritti per le persone e per le aziende

9. DISCIPLINA: STORIA

LIBRO DI TESTO	G. Gentile –L. Ronga “Guida allo studio della Storia”, Editrice La Scuola
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una conoscenza del passato finalizzata alla consapevolezza e alla responsabilità nel presente. - Acquisire una prospettiva storica con la conseguente capacità di leggere gli eventi nella loro successione logica e non solo cronologica. - Cogliere analogie e differenze tra eventi storici di epoche diverse. Riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, politici, sociali e culturali. - Problematizzare ed esprimere valutazioni personali, in relazione ad avvenimenti contemporanei.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali avvenimenti dall’Unità di Italia al primo Novecento fino al secondo dopoguerra. - Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche. - Conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l’interrogazione, l’interpretazione e la valutazione delle fonti. - Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell’epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali. Conoscere i principali processi di trasformazione avvenuti nel XX secolo, in Europa e nel mondo.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	Indicazioni essenziali su Italia dal 1861 al 1900 - Imperialismo - L’Italia giolittiana – La prima guerra mondiale – La crisi del ‘29 – Fascismo, nazismo, totalitarismo – La seconda guerra mondiale - Il secondo dopoguerra- La Costituzione- La cittadinanza.
METODOLOGIA	Lezione segmentata, uso di mappe, schemi, linee del tempo (anche in digitale). Analisi di documenti storiografici, lettura condivisa di articoli su riviste online, riflessione sul lessico e sui nessi passato-presente, analisi di immagini.
VERIFICHE	Verifiche sulle conoscenze per ciascuna unità didattica affrontata finalizzate al consolidamento e ripasso, verifiche guidate, discussioni collettive, colloqui orali individuali. Il momento valutativo ha compreso il processo di autovalutazione da parte degli alunni, utile a stimolare l’attitudine alla riflessione e alla consapevolezza rispetto al proprio e all’altrui agire e conoscere, attraverso gli indicatori presenti nelle griglie di valutazione
EDUCAZIONE CIVICA	I contenuti riguardanti: il processo di integrazione europea, la storia, gli obiettivi dell’Unione europea, la composizione e la funzione degli organi comunitari e delle organizzazioni internazionali, sono stati approfonditi attraverso attività di ricerca collaborativa che ha previsto una restituzione orale, oltre al contributo apportato alla realizzazione del prodotto multimediale come esito dell’UDA interdisciplinare di educazione civica.

10. DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

LIBRO DI TESTO	Paolo Camagni - Riccardo Nikolassy : Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni - Volume 3 - Ed. Hoepli
OBIETTIVI GENERALI	Concorso al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento (come competenze): Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali; configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Fornire le basi per: realizzare applicazioni per la comunicazione di rete; sviluppare programmi client/server utilizzando protocolli esistenti; progettare l'architettura di un Web Service individuandone le componenti tecnologiche.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	I sistemi distribuiti: classificazione ed architetture. La comunicazione con HTTP. Il modello client-server. Le applicazioni di rete. I socket e la comunicazione coi protocolli TCP/UDP. I formati per lo scambio dei dati: XML e JSON. Applicazioni lato server in PHP e AJAX. Applicazioni lato server con codice separato: CGI e servlet. Dispositivi e reti mobili.
METODOLOGIA	Didattica laboratoriale Lezione frontale e/o dialogata Discussioni Problem solving Cooperative learning Tutoring
VERIFICHE	Scritte, orali, pratiche.
EDUCAZIONE CIVICA	Cybersicurezza: la risposta dell'UE alle minacce informatiche.

5.2 Simulazione prima prova

Si allega il testo della simulazione della prima prova

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inetitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziosi, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziosi anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

*Ministero dell'istruzione e del merito*

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità, in Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

5.3 Simulazione seconda prova

Si allega il testo della simulazione della prima prova

SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI

CLASSE V G – INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

17 APRILE 2024

PRIMA PARTE

In una città si decide di avviare un progetto la cui realizzazione consentirà di effettuare la consegna delle merci agli esercizi commerciali nel centro storico tramite soli veicoli elettrici.

Viene realizzato un centro di raccolta delle merci in un'area posta fuori dalla città. La distribuzione delle merci viene affidata ad una società comunale proprietaria dei veicoli elettrici adatti allo scopo; per la gestione ottimale del servizio di ricezione delle merci nel centro di raccolta e per la loro distribuzione si deve realizzare una piattaforma informatica e telematica aperta agli operatori del settore e agli esercizi commerciali che si registrano per riceverle. La gestione dei dati necessari per effettuare il servizio di consegna è affidata ad un *server*: esso monitora la posizione dei veicoli usati per la consegna e serve anche per aggiornare i dati relativi al magazzino delle merci. Quando arrivano le merci vanno inseriti nel *server* i dati relativi al tipo ed alla quantità di ogni singolo prodotto, ammesso che non siano già stati inseriti dagli operatori che hanno inviato le merci stesse, dopo aver eseguito le operazioni di identificazione di ogni singolo collo. La pianificazione delle consegne viene effettuata tramite un *software* preinstallato dedicato che seleziona i veicoli, programma le sequenze di consegna ed i relativi percorsi; ogni veicolo elettrico viene dotato di un'applicazione che indica il percorso e le consegne da effettuare; il sistema consentirà il tracciamento in tempo reale della posizione di ogni veicolo e la registrazione delle consegne effettuate.

Il sistema dovrà consentire di conoscere in tempo reale lo stato (non ancora arrivato al centro di raccolta, in magazzino, consegnato, non consegnato) e la posizione di ogni singolo collo mediante un'applicazione *web*.

Il candidato dovrà:

1. Progettare l'infrastruttura tecnologica ed informatica necessaria a gestire il servizio, illustrando nel dettaglio:
 - a. L'architettura della rete e le caratteristiche del o dei *server*, motivando la scelta del contesto in cui installarlo/i e configurarlo/i.
 - b. Le modalità di comunicazione tra *server* e veicoli e tra *server*, operatori ed esercizi commerciali; in particolare occorre descrivere protocolli e servizi *software* da implementare per la gestione.
 - c. Il progetto della rete, con relativo schema di indirizzamento, da realizzare nel centro di raccolta, con l'ipotesi aggiuntiva che tale centro di raccolta ospiti anche gli uffici di gestione del servizio. Occorre individuare anche i protocolli e le tecnologie atti allo scopo.
2. Progettare la base di dati per la gestione del servizio sopra descritto: in particolare si richiedono il modello concettuale ed il modello logico corrispondente

3. Progettare il protocollo applicativo tra l'applicazione installata a bordo dei veicoli usati per le consegne ed il *server*.
4. Codificare in opportuni linguaggi la pagina *web* che operatori ed esercizi usano per verificare lo stato e la posizione di un collo, considerando che, per ragioni di sicurezza, è possibile visualizzare solo i colli spediti dall'operatore o attesi dall'esercizio commerciale che effettua la ricerca.

SECONDA PARTE

1. Si supponga di voler dotare le batterie dei veicoli elettrici di sensori di livello di carica e di stato di usura, così da poter pianificare le operazioni di ricarica e di sostituzione periodica. Si illustrino le possibili soluzioni tecnologiche e di comunicazione utilizzabili per integrare queste informazioni nel sistema di gestione del centro di raccolta.
2. Allo scopo di analizzare i dati di funzionamento del servizio di consegna delle merci si definiscano in linguaggio SQL le seguenti *query*:
 - a. Numero di consegne totali per ogni esercizio commerciale registrato al servizio in un dato periodo temporale.
 - b. Numero medio di consegne per i singoli giorni della settimana (Lunedì, Martedì, ...) per i singoli settori della città identificati dal diverso CAP.
 - c. Numero minimo e massimo dei colli arrivati giornalmente in magazzino in un dato periodo temporale.
3. La riservatezza dei dati personali ha una grande importanza per i cittadini e per le imprese che erogano ai cittadini servizi tramite sistemi informatici. Si espongano le norme relative al mantenimento di informazioni riguardanti le persone fisiche in una base di dati.

5.4 Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA _ IS Ferraris Ragusa

Classe:

Alunno :

TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
	L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
	L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
	L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretazione di alcuni.	
	L3(8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
	L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
	L2(5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
	L3(7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); scorretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia B

Griglia Tipologia B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
	L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
	L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
	L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
	L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
	L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
	L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Griglia Tipologia C			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
	L2 (9-10)	Il testo risulta quasi pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
	L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
	L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	7	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0-1 2-3 4-6 7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0-1 2 3-4 5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0 1 2 3	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

<i>LIVELLI</i>	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<i>INDICATORI</i>				
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.